



CLIMA 2025: IL VIAGGIO CONTINUA

Nel mio editoriale di AiCARR Journal di maggio–giugno 2024 (numero 86) ho presentato CLIMA 2025, il 15° Congresso Mondiale REHVA del HVAC: durante Mostra Convegno Expocomfort dello scorso marzo, con l'apertura ufficiale della piattaforma per l'invio degli abstract, è iniziato da Milano un viaggio che ci riporterà, tra circa un anno, nuovamente a Milano (dal 4 al 6 giugno) presso il Campus Bovisa del Politecnico, sede del Congresso.

Durante questi mesi, CLIMA 2025 è stato presentato, e con esso AiCARR come organizzatrice dell'evento, in oltre 20 convegni ed eventi in diverse aree geografiche, dall'Europa, all'America del Nord, passando per la Cina e il Giappone, tra gli altri. È stato un impegno notevole sostenuto grazie alla disponibilità di Soci che partecipando a tali eventi si sono resi disponibili a essere anche ambasciatori di CLIMA 2025, al supporto di REHVA e al contributo delle associazioni che stanno patrocinando CLIMA 2025 come ASHRAE, IIR e JSRAE.

In questi giorni si è chiusa la finestra per l'invio degli abstract e abbiamo quindi alcuni dati interessanti che ci permettono di fare un bilancio, ancorché preliminare, su questa prima parte del "viaggio".

Sono stati ricevuti oltre 600 abstract, dei quali quasi 500 hanno autori che provengono da 50 Paesi diversi. Segnalo presenze significative di Paesi che hanno un ruolo rilevante nel panorama internazionale del HVAC come Stati Uniti, Cina, Giappone, Corea del Sud oltre che la maggior parte delle Nazioni europee. Interessante anche la presenza di autori del continente africano

e dell'Oceania a testimonianza di un evento veramente di rilevanza mondiale.

Da una prima analisi dei contributi ricevuti, si osserva che riguardano tutte le tematiche proposte dal Comitato scientifico del Congresso: i componenti e sistemi HVAC innovativi; l'impatto del HVAC sulla salute e sul comfort di occupanti e operatori; l'impatto ambientale delle nuove tecnologie e le conseguenze economico-sociali; gli approcci progettuali innovativi per la minimizzazione dell'impronta carbonio legata al settore HVAC nel clima del futuro; le comunità energetiche rinnovabili, i distretti energetici; gli accumuli di energia di breve e lungo termine per la decarbonizzazione del riscaldamento e raffrescamento di distretti ed edifici; gli edifici a emissioni zero; le tecnologie adattive e integrate per gli involucri edilizi; gli edifici "smart" e il ruolo della digitalizzazione.

Gli abstract sono attualmente alla revisione "tra pari" grazie a oltre 200 revisori internazionali anonimi.

Agli abstract che saranno accettati faranno seguito le memorie che saranno a loro volta esaminate da esperti revisori anonimi, prima di essere ammessi alla presentazione durante il congresso.

Ci sono quindi tutte le premesse perché a CLIMA 2025 siano presentati i migliori contributi nel campo della ricerca, dello sviluppo e della progettazione di edifici, sistemi e impianti sostenibili da un punto di vista ambientale, energetico e della salubrità dell'ambiente abitato, in uno scenario climatico che sta diventando via via più critico.

Claudio Zilio, Presidente AiCARR